



L'AMORE DI UNA SECONDA FAMIGLIA IN AIUTO AI BAMBINI

Mercoledì 14 settembre serata di presentazione del corso per famiglie affidatarie del progetto "Per un fratello in più" promosso da L'Albero della Vita con il sostegno di UBI Banca

Mercoledì 14 settembre 2011 ore 20,30

Bergamo largo Roentgen, presso la circoscrizione 2

e

Brescia ore 20.30 in via Rodi 55 presso il CIDAF

serata di presentazione del corso per famiglie affidatarie organizzato da L'Albero della Vita con il sostegno di UBI Banca.

Il corso ha lo scopo di preparare e sostenere le famiglie nell'esperienza dell'affido, consentendo a chi lo desidera pienamente, di accogliere un bambino in stato di difficoltà, per accompagnarlo nella crescita per un periodo di tempo variabile, secondo il decreto del Tribunale dei Minori a cui è sottoposto. Per orientare le famiglie in questo compito, **L'Albero della Vita** organizza **serate di sensibilizzazione**, con lo scopo di fornire alla famiglia affidataria adeguate conoscenze in campo sociale, giuridico e psicologico. **L'Albero della Vita** sostiene la **creazione di reti familiari**, che permettono ai nuclei affidatari di confrontarsi e aiutarsi nella soluzione degli ostacoli e di condividere le proprie esperienze anche con nuove aspiranti famiglie affidatarie; offre l'**appoggio di psicologi ed educatori** che sostengono la famiglia durante il percorso con strumenti pratici e spazi dedicati.

Le storie dei bambini che vengono affidati a L'Albero della Vita sono tristi scampoli di tessuti familiari in difficoltà; come quella di **Giulio** che tende a muoversi in continuazione: ha bisogno di stabilità e di una serenità emotiva che non ha mai avuto a causa di un padre violento; o la storia di **Sofia**, troppo adulta per la sua giovane età ma obbligata ad esserlo per prendersi cura della sorellina più piccola cui le manchevolezze dei genitori non erano in grado di far fronte.

L'Albero della Vita, attraverso il progetto "Per un fratello in più" offre a questi e a molti altri bambini, la possibilità di superare un momento difficile attraverso le cure e le attenzioni di una seconda famiglia. Le forme di affido temporaneo sono diverse: nei fine settimana, in condizioni di emergenza, a tempo pieno o solo diurno.

Coloro che fossero interessati a dare il loro affetto e le loro cure ai bambini bisognosi troveranno informazioni visitando il sito: www.alberodellavita.org o chiamando il numero 349.1278777 o scrivendo un'email a bailo.fondazione@alberodellavita.org.

La **Fondazione L'Albero della Vita Onlus** è stata creata con l'obiettivo di tutelare i diritti di bambini, adolescenti e mamme in situazioni di disagio sociale. In quest'ottica in Italia sono attivi in molte regioni italiane progetti di accoglienza e di educazione per bambini e ragazzi in condizioni di esclusione sociale.

Proprio per l'attività promossa, **nel 2002 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, una targa d'argento** per l'Alto Valore Sociale. **Nel 2007, invece, una seconda targa d'argento è stata assegnata dal Presidente Giorgio Napolitano, per la Campagna Educativa Nazionale "Portavoce dei diritti dei Bambini".**

La Fondazione vanta anche prestigiose **partnership con il Segretariato Sociale di RAI, oltre che con Mediaset e SKY.**

Per ulteriori informazioni - ALBERO DELLA VITA
Comunicazione: 02/92276212 – 338.3500793

UNA FAMIGLIA PER GIULIA

La chiamiamo Giulia con la fantasia che serve per difendere l'identità di chi ha vissuto queste storie vere di malattia e abbandono. La madre della piccola, sola e in preda ad una forte crisi depressiva dopo il parto, non era in grado di accudirla: Giulia piangeva nella sua culla per ore. La madre cercava di reagire e a stento riusciva a prenderla in braccio ma esasperata dal suo pianto la sgridava a voce alta traumatizzandola; la scuoteva con la disperazione di chi non può fare affidamento su se stesso, nell'intento di calmarla ma infliggendole uno shock ulteriore. Dopo un anno è stata allontanata dalla madre e ospitata presso una Comunità di tipo familiare, dove si trova tuttora. Appena arrivata in Comunità, Giulia non prendeva sonno e dormiva poco, guardando il mondo con l'attenzione vigile di chi lo teme. Poco alla volta ha imparato a fidarsi delle attenzioni degli educatori e ad accoglierne la dolcezza, riuscendo così a dormire e a mangiare. In questo ambiente è riuscita a riconquistare, in parte, la fiducia negli adulti, ma prevalgono ancora in lei la tristezza e la chiusura verso questo mondo che ha inizialmente conosciuto in modo così traumatico. Solo i coetanei riescono a rapportarsi con lei in modo aperto e solare e a farla sorridere spesso. In questo momento, dopo l'ultimo decreto del Tribunale dei Minori, Giulia aspetta due genitori affidatari che desiderino prendersi cura di lei per un po' di tempo e costituire due punti di riferimento saldi, amorevoli e sicuri. Solo in questo modo Giulia potrà nel tempo costruire con gli adulti un rapporto sereno e utile alla sua crescita.